




















AUSILI PER SISTEMA COMPONIBILE MULTIFUNZIONE

PER LA TERAPIA OCCUPAZIONALE E/O RIABILITATIVA

MANUALE D'USO E MANUTENZIONE SUSSIDI

| AUSILI / ESERCIZI | | |
|--|---|--|
| <p>AR10008 SPIRALE ORIZZONTALE</p>  | <p>AR10009 SPIRALE VERTICALE</p>  | <p>AR10010 SPIRALE OBLIQUA</p>  |
| <p>AR10011 VITE SENZA FINE</p>  | <p>AR10012 FLESSO ESTENSIONE</p>  | <p>AR10013 SCALETTA 10</p>  |
| <p>AR10014 PRONO SUPINAZIONE</p>  | <p>AR10015 CHIAVISTELLI</p>  | <p>AR10016 ELETTRICITA'</p>  |
| <p>AR10017 MANIGLIE</p>  | <p>AR10018 BICCHIERI</p>  | <p>AR10019 CLIP E BOTTONI</p>  |
| <p>AR10020 STRINGHE</p>  | <p>AR10021 FIBBIE</p>  | <p>AR10022 AVVITAMENTO PERNI</p>  |
| <p>AR10023 SLALOM ELASTICO</p>  | <p>AR10024 AVVITAMENTO CILINDRI</p>  | |







POSSIBILI INTEGRAZIONI:**UTILIZZO SU PIANO VERTICALE E/O INCLINATO.**

Il sistema componibile TEOREMA è stato concepito per permettere la massima flessibilità nell'uso degli ausili, incrementando le possibilità d'impiego con un percorso riabilitativo personalizzabile per ogni paziente.

Gli articoli precedenti possono essere infatti utilizzati singolarmente, oppure in abbinamento ad alcune strutture portanti (vedi tabella successiva), per l'impiego in posizioni regolabili in altezza oppure nell'inclinazione.

L'integrazione con tali strutture può avvenire in ogni momento (vedi anche capitolo dedicato).

| ELEMENTI PORTANTI | | |
|---|---|--|
| AR10003 ERGO 100 | AR10004 ERGO 400 | AR10006 TAVOLO ERGO |
|  |  |  |
| | AR10007 TILT ERGO | |
| |  | |



CONTROLLO DELLA POSTURA.

Inoltre, per aumentare il grado di consapevolezza dell'utilizzatore per una corretta esecuzione degli esercizi, è possibile integrare a quanto sopra il sistema di "Controllo Posturale".

Gli articoli seguenti possono essere aggiunti in ogni momento (vedi anche capitolo dedicato).

| ACCESSORI FEEDBACK – CONTROLLO POSTURALE | | |
|---|---|---|
| Art. 02036 INCLINOMETRO | Art. 02037 GONIOMETRO | Art. 02038 FEEDBACK POSIZIONALI |
|  |  |  |

SOMMARIO

| | | |
|-----|--|----|
| 1. | <i>RIFERIMENTI</i> | 4 |
| | SCOPO, CONTENUTO E DESTINATARI D'USO | 4 |
| | COSTRUTTORE..... | 4 |
| | IMMAGAZZINAGGIO | 4 |
| 2. | <i>DESTINAZIONE D'USO</i> | 4 |
| 3. |  <i>LIMITAZIONI D'USO ED AVVERTENZE PARTICOLARI</i>  | 4 |
| 4. | <i>LE LIBRERIE</i> | 5 |
| | PRESENTAZIONE | 5 |
| | CLASSIFICAZIONE | 5 |
| 5. | <i>UTILIZZO, DESCRIZIONI E CARATTERISTICHE DEI SUSSIDI DI LAVORO</i> | 6 |
| | AR10008 SPIRALE ORIZZONTALE | 6 |
| | AR10009 SPIRALE VERTICALE | 6 |
| | AR10010 SPIRALE OBLIQUA..... | 6 |
| | AR10011 VITE SENZA FINE | 7 |
| | AR10012 FLESSO ESTENSIONE | 8 |
| | AR10013 SCALETTA | 11 |
| | AR10014 PRONO SUPINAZIONE..... | 12 |
| | AR10015 CHIAVISTELLI..... | 15 |
| | AR10016 ELETTRICITA' | 16 |
| | AR10017 MANIGLIE | 17 |
| | AR10018 BICCHIERI..... | 18 |
| | AR10019 CLIP E BOTTONI | 19 |
| | AR10020 STRINGHE | 19 |
| | AR10021 FIBBIE | 20 |
| | AR10022 AVVITAMENTO PERNI..... | 21 |
| | AR10023 SLALOM ELASTICO | 22 |
| | AR10024 AVVITAMENTO CILINDRI | 23 |
| 6. | <i>PERSONALIZZAZIONE DEL SUSSIDIO</i> | 24 |
| 7. | <i>MANUTENZIONE E PULIZIA</i> | 24 |
| 8. | <i>GARANZIA</i> | 24 |
| 9. | <i>UTILIZZO SU PIANO VERTICALE E/O INCLINATO</i> | 25 |
| | LA MODULARITA' | 25 |
| | LA FLESSIBILITA' | 25 |
| 10. | <i>CONTROLLO DELLA POSTURA</i> | 26 |
| 11. | <i>DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ</i> | 27 |

1. RIFERIMENTI

SCOPO, CONTENUTO E DESTINATARI D'USO

I destinatari di questo libretto sono tutti coloro che interagiscono con i diversi ausili.

Lo scopo di questo libretto di istruzione, è quello di guidare l'utente al miglior utilizzo del sussidio di lavoro, mantenerlo efficace ed efficiente, indicando il corretto approccio al sussidio ed alla Terapia Occupazionale.

COSTRUTTORE

CHINESPORT S.P.A, Via Croazia,2-33100 Udine, Italia-tel.+39 0432621621-fax+39 0432621620 – sito internet:www.chinesport.it

IMMAGAZZINAGGIO

In caso di immagazzinamento si devono rispettare le seguenti condizioni ambientali:

Umidità relativa 10% / 90 % - Temperatura -10°C / +50°C

2. DESTINAZIONE D'USO

Ogni singolo sussidio di lavoro è destinato all'impiego nell'ambito di un programma di miglioramento della salute e della qualità della vita, di soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici, con disabilità temporanee o permanenti.

Questo manuale non è un prontuario medico ma un semplice suggerimento al terapeuta per la scelta del sussidio più adatto allo scopo. Ogni terapeuta è quindi libero di "adattare" l'esercizio alle esigenze del paziente.



LIMITAZIONI D'USO ED AVVERTENZE PARTICOLARI



– **I sussidi non devono essere utilizzati:**

Senza aver effettuato tutte le previste regolazioni e messe a punto dedicate.

- Quando l'uso è controindicato o genera gravi disagi al paziente.
- Con manomissioni e/o modifiche sul prodotto originale.
- In configurazione impropria o quando ci sia il sospetto che possa arrecare danno al paziente.

– **Le parti plastiche possono incendiarsi se messe in contatto con fiamme libere.**

– **Non versare liquidi sulle parti metalliche.**

– **L'idoneità fisica e psichica dell'utilizzatore a far uso dei sussidi deve essere approvata da uno specialista.**

4. LE LIBRERIE

PRESENTAZIONE

Le attuali tendenze che si stanno delineando in ogni ambito della riabilitazione, prevedono che la pratica clinica debba sempre più essere orientata verso il compito e verso i contesti ecologici, che l'esercizio debba sempre essere significativo per il paziente, semplice ed autoevidente.

All'interno del percorso riabilitativo acquista importanza quindi l'introduzione di vari oggetti di uso quotidiano utilizzati dal paziente, così da sperimentare le prese corrette.

È noto il valore aggiunto legato a protocolli intensivi, così come l'importanza che assume la supervisione per la ripetizione del gesto corretto.

Accanto ai sussidi proposti, sono consigliati sistemi di controllo a biofeedback posizionale, facilmente applicabili e che danno la possibilità di rendere l'esercitazione sempre più corretta, anche per quanto riguarda il controllo prossimale al tronco.

Una volta individuato il difetto/compenso da controllare, posizionato e tarato di dispositivo di feedback sul paziente, il soggetto può svolgere così l'esercizio in autonomia, aumentando l'attività oltre il tempo che il terapeuta può dedicargli, garantendo allo stesso modo un alto livello qualitativo.

Un'attenzione particolare va dedicata ai pazienti in età molto avanzata che sono spesso esclusi senza plausibile giustificazione, se non per ragioni economica, da percorsi riabilitativi.

Tale esclusione riduce fortemente la possibilità di recupero e mantenimento dell'autonomia funzionale.

Con i sussidi proposti è possibile coinvolgere più soggetti, a parità di personale coinvolto, all'interno di un percorso riabilitativo occupazionale.













CLASSIFICAZIONE

I sussidi servono a simulare diverse attività di vita quotidiana.

Gli articoli sono stati suddivisi con diverse caratteristiche:

- 1) per il settore di attività ("Abilità Manipolative", "Attività domestiche", "Abbigliamento", "Alimentazione")
- 2) per il numero di mani con cui è ipotizzato l'uso normale (1 mano sola o con entrambe)
- 3) per quali piani è possibile l'utilizzo (oltre al normale piano Orizzontale, in Verticale oppure ad Inclinazione Regolabile) per questi ultimi due sono necessari articoli integrativi del sistema componibile
- 4) per la possibilità di abbinarli al sistema di Controllo Posturale.

Una serie di simboli iconografici verranno utilizzati, in corrispondenza della presentazione di ogni singolo sussidio, per agevolarne l'identificazione della libreria di appartenenza, e saranno raffigurati come indicato nelle tabelle seguenti:

| | SETTORE ATTIVITA': | USO DEL SUSSIDIO: | PIANI D'UTILIZZO: | TIPO DI FEEDBACK (Abbinabile separatamente) |
|---|---|--|--|--|
| I |  Abilità manipolative  Attività domestiche  Abbigliamento  Alimentazione |  Con 1 mano  Con 2 mani |  Inclinato/regolabile  Orizzontale  Verticale |  Acustico  Vibratorio  Visivo |
| | | | | sussidi sono installati sui singoli moduli in polietilene anti-batterico, resistente all'acqua ed ai raggi UV, e facilmente igienizzabili. |

5. UTILIZZO, DESCRIZIONI E CARATTERISTICHE DEI SUSSIDI DI LAVORO

AR10008 SPIRALE ORIZZONTALE



Il sussidio esercita il soggetto nei movimenti di prono supinazione della mano. In particolare al soggetto viene richiesto di mantenere tra le prime dita della mano la pallina e guidarla lungo il percorso sinusoidale. L'esercizio prevede che vengano utilizzati al massimo i gradi articolari di prono-supinazione dell'avambraccio.

E' quindi utile controllare il comportamento del paziente durante l'esecuzione del compito perché una incapacità a esplorare i massimi gradi di supinazione potrebbe essere compensata da una inclinazione omolaterale del tronco mentre una limitazione della pronazione determinerà un precoce ed eccessivo distacco del braccio dal tronco.

Dimensioni: cm 39,5 x 22 x 32 h

Peso: Kg 2,5

AR10009 SPIRALE VERTICALE



Strumento simile alla spirale orizzontale, con la differenza che in questo esercizio è richiesto un maggior coinvolgimento dell'arto superiore.

Oltre ai movimenti di prono-supinazione dell'avambraccio si debbono infatti associare movimenti del braccio che deve guidare la mano nei movimenti di torsione.

Scopo del lavoro è esercitare l'arto superiore in un movimento complesso che prevede un buon livello di abilità e fluidità motoria.

Dimensioni: cm 39,5 x 17,5 x 28,5 h

Peso: Kg 2

AR10010 SPIRALE OBLIQUA



La spirale obliqua offre 2 diverse possibilità.

- 1) posizionamento sul piano orizzontale: il gomito si flette ed estende per raggiungere le curve del flessibile; per superarle, sono richiesti movimenti di inclinazione radiale/ulnare;
- 2) posizionamento a pannello verticale: lo strumento risulta così simile alla spirale verticale con la differenza che posizionandolo ad altezze diverse e lavorando in posizione eretta, obbliga il soggetto a gradi di flessione del braccio ed estensioni del gomito maggiori.

Dimensioni: cm 39,5 x 29 x 10 h

Peso: Kg 1,8

AR10011 VITE SENZA FINE

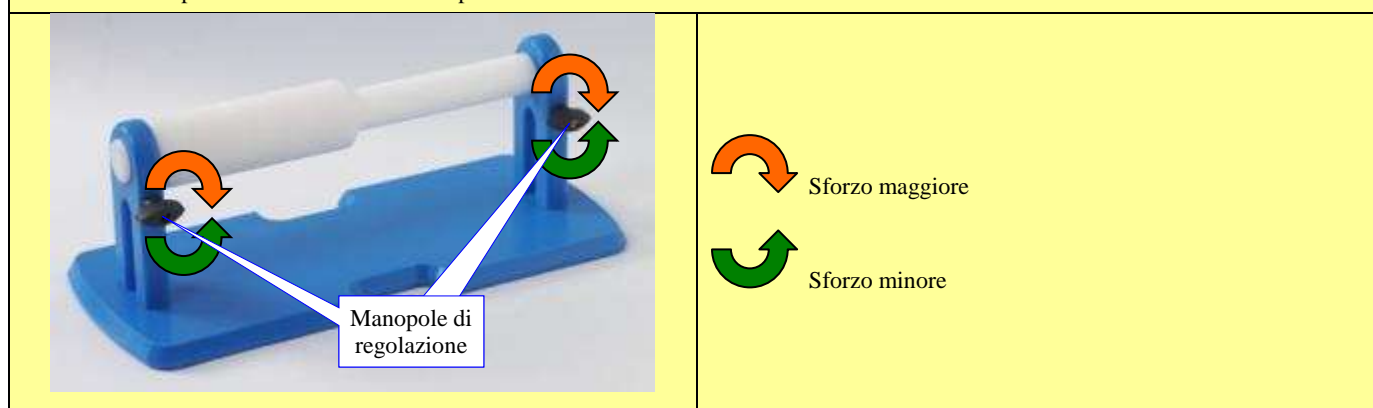


Sussidio utile per un lavoro in autonomia del paziente, finalizzato a recuperare la funzione articolare tra le interfalangee delle dita e la pronazione-supinazione. Per una corretta esecuzione del compito è richiesta la capacità di chiudere e aprire le dita mantenendo un determinato grado di pronazione o supinazione della mano. Per fare ciò il soggetto deve associare a un'adeguata particolarità e funzionalità muscolare una buona coordinazione nei movimenti della mano. L'obiettivo è la conoscenza dei movimenti fini delle proprie mani e un loro miglior utilizzo.

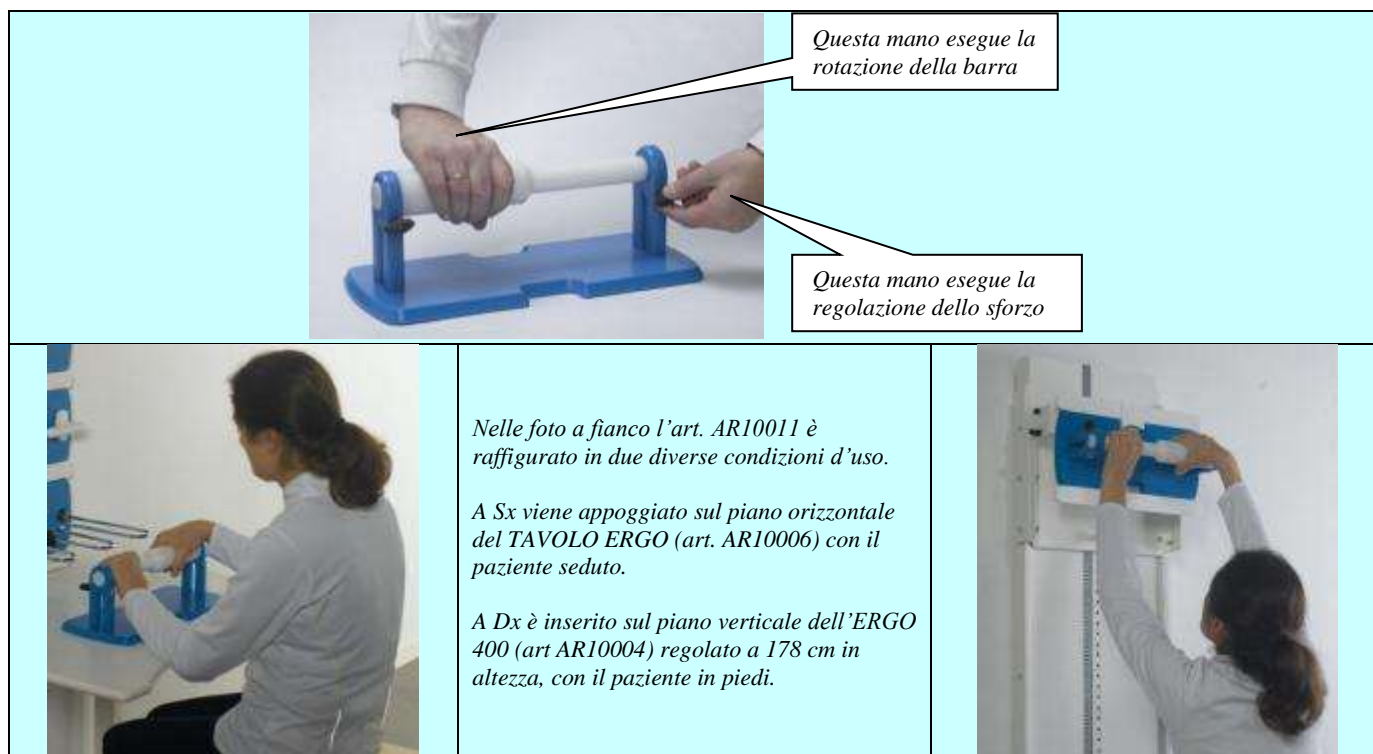
Dimensioni: cm 39,5 x 17,5 x 15 h
Peso: Kg 2

AR10011 - REGOLAZIONI:

Ruotare le manopole nella direzione indicata per ottenere il relativo effetto:



AR10011 – ESEMPI D'USO:



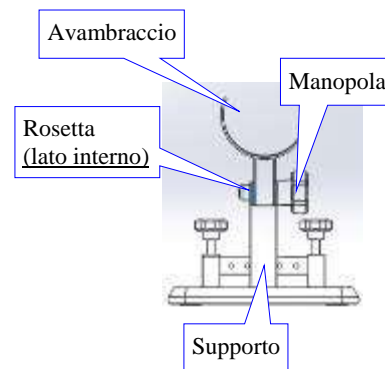
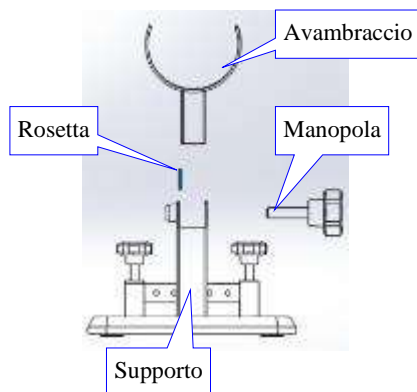
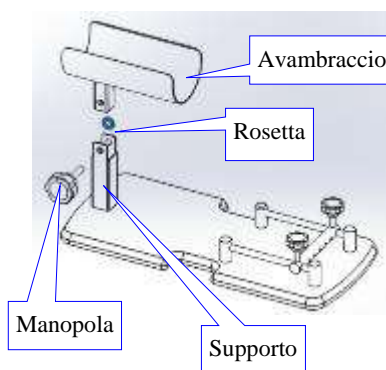
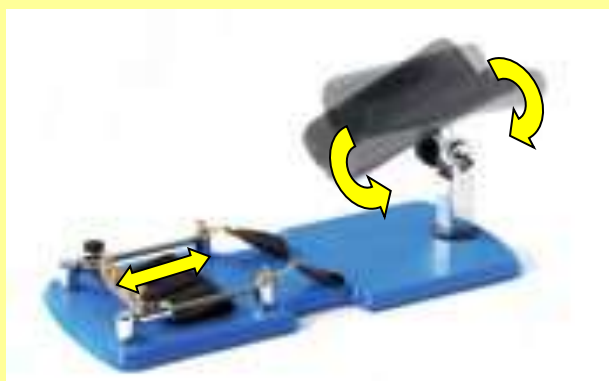
AR10012 FLESSO ESTENSIONE

Il paziente posiziona l'avambraccio sul supporto contenitivo.
Le dita sono collegate agli elastici mediante dei fissaggi infilati come anelli.
Un sistema regolabile scorrevole permette di mantenere un asse ottimale di 90° tra le falangi e gli elastici.

La tensione degli elastici (regolabile) mantiene in allungamento la muscolatura flessoria delle dita modificandone nel tempo la rigidità passiva. Si possono richiedere esercizi in contrazioni concentriche, eccentriche o isometriche a carico della muscolatura flessoria.

Dimensioni: cm 39,5 x 17,5 x 19 h

Peso: Kg 2,3

AR10012 – MESSA IN FUNZIONE:**AR10012 - REGOLAZIONI GENERICHE:**

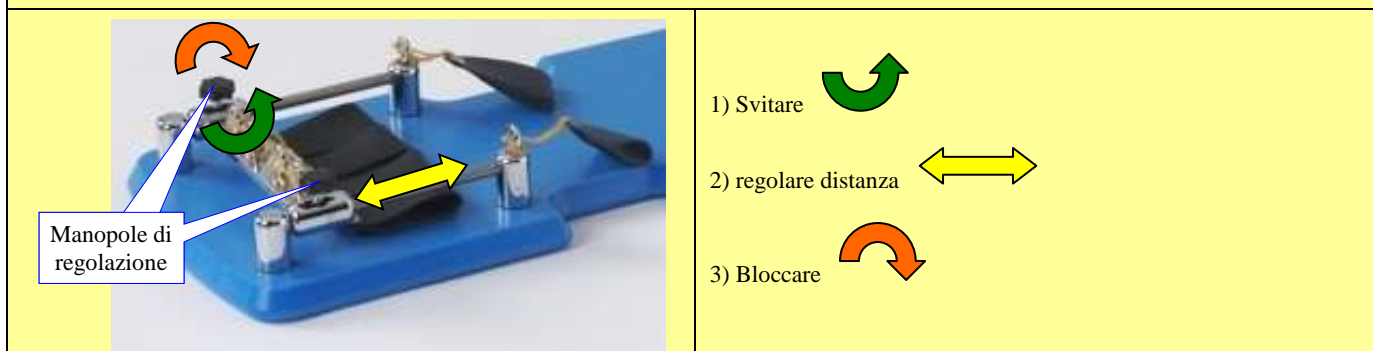
Come evidenziato di fianco, su questo ausilio è possibile effettuare le seguenti regolazioni:

- Distanza gruppo elastici dita/gruppo avambraccio
- Inclinazione appoggio avambraccio
- Tensione elastici

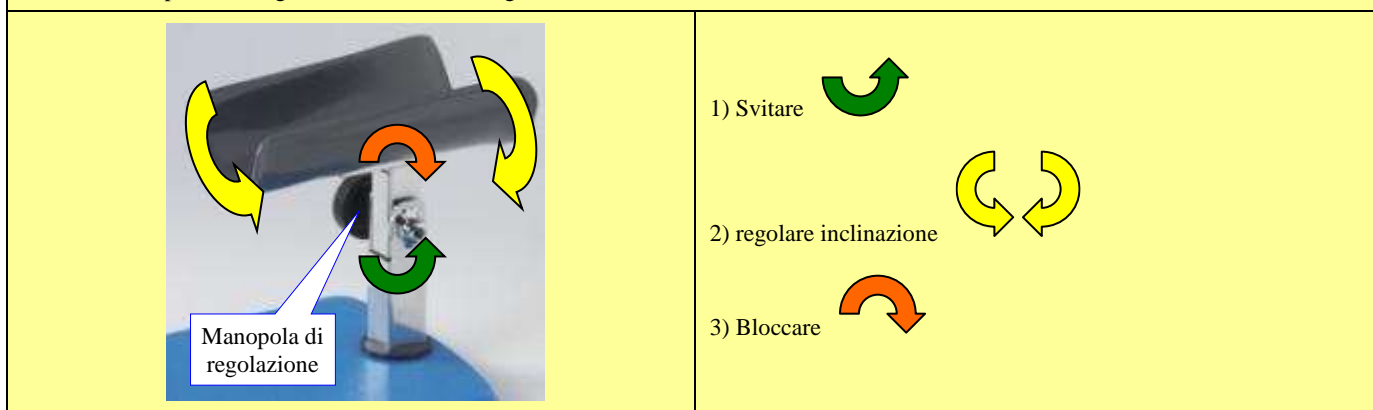
Per adattare le posizioni, agire come indicato successivamente

AR10012 - REGOLAZIONE DISTANZA GRUPPO ELASTICI DITA

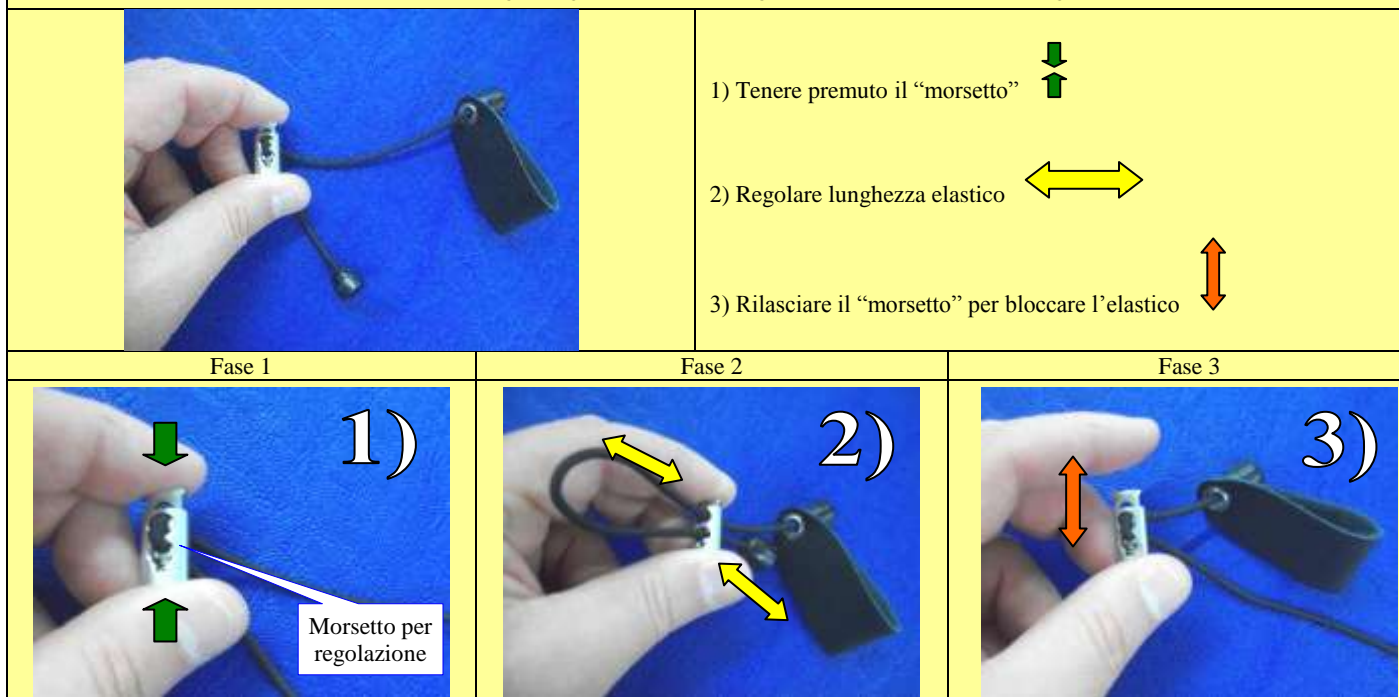
Per adattare le posizioni, agire come indicato di seguito:

**AR10012 - REGOLAZIONE INCLINAZIONE APPOGGIO AVAMBRACCIO**

Per adattare le posizioni, agire come indicato di seguito:

**AR10012 - REGOLAZIONE TENSIONE ELASTICI**

Per aumentare/diminuire lo sforzo di trazione su ogni singolo elastico/dito, agire come indicato nelle immagini successive:



AR10012 – PARTI DI RICAMBIO:

Qualora la resistenza degli elastici risulti insufficiente allo scopo dell'esercizio (causa della normale usura e dall'utilizzo prolungato nel tempo) è possibile richiedere il kit elastico con il seguente codice:

80.22.05.0367 CINGHIE PER DITA, composto da

n° 1 cinghietta per dita in pelle nera

n° 1 spezzone elastico nero

n° 2 terminali plastici x elastico

n° 1 morsetto di regolazione

AR10012 – ESEMPI D'USO:

AR10013 SCALETTA



Questo ausilio si presta in modo particolare a diversi tipi di utilizzo.

- 1) Posizionamento da tavolo: la scaletta posizionata sul piano orizzontale, posta di fronte al paziente lo invita attraverso un lavoro attivo con le dita, a coinvolgere le articolazioni prossimali estendendo il gomito e flettendo la spalla. Per svolgere tale compito di progressione con le dita, il paziente sviluppa fluidità e coordinazione, alternando ad un movimento di flessione con un dito una contemporanea estensione dell'altro, per raggiungere il gradino successivo.
- 2) Posizionamento a pannello verticale: la scaletta posizionata sullo stesso asse della tavoletta per questioni di ingombro, viene ruotata e utilizzata così verticalmente. Particolarmente utile, quando si voglia portare la spalla a un maggior livello di flessione.
- 3) Posizionamento a tavolo su supporto regolabile: l'esercizio proposto può




risultare utile per insegnare al paziente a direzionare correttamente il tronco, con l'obiettivo di effettuare il passaggio dalla posizione seduta alla posizione eretta.

- 4) Paziente seduto leggermente distante dal tavolo: si posiziona il sussidio in modo tale che quando raggiunge la posizione più estrema con le dita, a gomito esteso, il suo baricentro sia sufficientemente avanzato da permettergli di sollevarsi.



Dimensioni: cm 39,5 x 17,5 x 4 h (chiusa)

Peso: Kg 2

AR10013 – ROTAZIONE PIANETTO:

| | | |
|--|--|--|
| Per spostare il pianetto, è sufficiente tirare con una mano la parte di colore bianco, tenendo ferma con l'altra mano la base blu. | | |
|  |  |  |
| a) Posizione neutra: consigliata per l'inserimento sugli elementi portanti: art. AR10003, AR10004, AR10007 | b) Rotazione in senso orario | c) Rotazione in senso antiorario |

AR10013 – ESEMPI D'USO:

| | |
|---|--|
| <i>Utilizzo su piano orizzontale</i> | <i>Utilizzo su piano verticale con il sussidio inserito sull'elemento portante ERGO 100 (art. AR10003)</i> |
|  |  |

Le immagini sottostanti evidenziano una sequenza in 3 fasi per evidenziare lo spostamento del paziente: l'ausilio è inserito sull'elemento portante TILT ERGO (art. AR10007) - che ne regola l'inclinazione - ed a sua volta è appoggiato al TAVOLO ERGO (art. AR10006).



AR10014 PRONO SUPINAZIONE

E' un sussidio concepito per il posizionamento da tavolo, finalizzato a richiedere e guidare il paziente in compiti di prono supinazione di avambraccio. I due volantini posti più in basso rispetto all'apparecchio, servono per dare un corretto posizionamento al paziente.

Il **SUPPORTO PROSSIMALE** sul quale viene appoggiato l'avambraccio deve essere regolato a un'altezza tale da mantenere la spalla in una posizione neutra confortevole.

Alzando e abbassando l'**ELEMENTO DISTALE** a gomito flesso si modifica la posizione rispettivamente in extra/intra-rotazione dell'arto superiore.

Il **VOLANTINO** più vicino alla maniglia serve per dare a questa la giusta inclinazione sul piano di prono-supinazione mentre il **VOLANTINO** superiore regola un sistema in grado di fornire una resistenza al movimento impresso dal paziente, variabile per intensità. Al soggetto si richiede quindi di vincere la resistenza offerta dal sussidio e la quantità di resistenza è determinata dal terapeuta in relazione all'obiettivo terapeutico.

Dimensioni: cm 39,5 x 17,5 x 19 h (chiuso, elevabile a 22 cm)

Peso: Kg 2,6

AR10014 – REGOLAZIONI GENERICHE:

Come evidenziato di fianco, su questo ausilio è possibile effettuare le seguenti regolazioni:




- Altezza appoggio avambraccio
- Altezza maniglia/falangi
- Inclinazione maniglia/falangi
- Sforzo maniglia/falangi

Per adattare le posizioni, agire come indicato successivamente

AR10014 – REGOLAZIONE ALTEZZA APPOGGIO AVAMBRACCIO:




Per adattare le posizioni, agire come indicato di seguito:



- 1) Svitare 
- 2) regolare altezza 
- 3) Bloccare 




AR10014 – REGOLAZIONE ALTEZZA MANIGLIA FALANGI:

Per adattare le posizioni, agire come indicato di seguito:

| | |
|--|--|
| | <ol style="list-style-type: none"> 1) Svitare  2) regolare altezza  3) Bloccare  |
|--|--|



AR10014 – REGOLAZIONE INCLINAZIONE MANIGLIA FALANGI:

Per adattare le posizioni, agire come indicato di seguito:


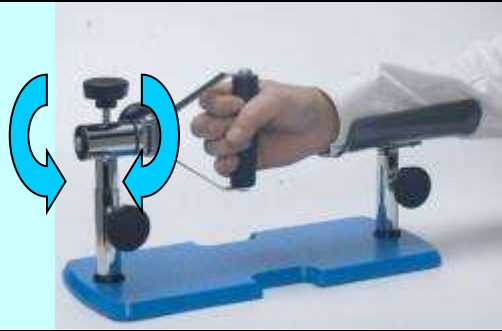


| | |
|--|---|
| | <ol style="list-style-type: none"> 1) Svitare  2) regolare inclinazione  3) Bloccare  |
|--|---|

AR10014 – REGOLAZIONE SFORZO ROTAZIONE MANIGLIA FALANGI:

Ruotare la manopola nella direzione indicata per ottenere il relativo effetto:

| | |
|--|--|
| |  Sforzo maggiore  Sforzo minore |
|--|--|

AR10014 – ESEMPI D'USO:

| <i>Esempio posizione di partenza</i> | <i>Esempio rotazione di 90°</i> | |
|---|--|---|
|  |  | |
|  | <p style="text-align: center;">ATTENZIONE: <i>Nelle foto a fianco l'art. AR10014 è stato, raffigurato in due diverse posizioni d'uso.</i></p> <p><i>A Sx il paziente è seduto con l'ausilio agganciato all'elemento portante ERGO 400 (art. AR10004) regolato sul piano orizzontale in posizione bassa.</i></p> <p><i>A Dx il paziente è in piedi, con gli stessi componenti regolati su una posizione, sempre orizzontale, più in alto:</i></p> |  |

AR10015 CHIAVISTELLI

Dimensioni: cm 39,5 x 17,5 x 4,5 h

Peso: Kg 1,3

Ausilio composto da 2 singoli componenti/esercizi.

1) **Chiavistello “scorrevole”** (Elemento a Sx in fotografia); date le dimensioni dello strumento il soggetto deve avere una presa fine tra le prime tre dita. Inoltre deve associare un piccolo movimento sul piano verticale per liberare il chiavistello e muoversi sul piano orizzontale. Si può chiedere di effettuare il compito senza l'utilizzo del canale visivo; in questo modo il soggetto dovrà affidarsi alle informazioni tattili-cinestesiche.

2) **Pomello “girevole”** (Elemento a Dx in fotografia); la presa in questo caso prevede un controllo con il pollice e la parte laterale del secondo dito. Viene impressa una forza di rotazione in supinazione e in pronazione per far ruotare il pomello.

AR10015 – ESEMPIO D’USO:

| <i>Dettaglio azione sul chiavistello scorrevole</i> | <i>Posizionamento ausilio su elemento portante</i> | |
|---|--|---|
|  |  | <p><i>L'immagine a lato suggerisce l'utilizzo dell'ausilio inserito sull'elemento che ne regola l'inclinazione, il TILT ERGO (art. AR10007) a sua volta appoggiato sul TAVOLO ERGO (art. AR10006).</i></p> <p><i>Viene utilizzato anche l'INCLINOMETRO (art. 02036) per aiutare il mantenimento della corretta postura.</i></p> |

AR10016 ELETTRICITA'



Per attivare l'interruttore, il dito deve posizionarsi nella giusta metà del pulsante. Il compito può essere risolto anche utilizzando due dita; per effettuare un movimento ritmico alternato, servono selettività nel reclutamento in successione dei flessori delle due dita.

Inserire una Spina in una presa è un compito che richiede attenzione, coordinazione e valutazione della forza affinché avvenga in sicurezza.






Il soggetto deve afferrare saldamente con ognuna delle due mani gli elementi e incastrarli tra loro.

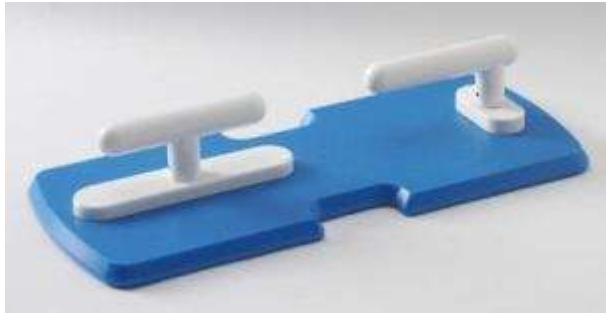
Dimensioni: cm 39,5 x 17,5 x 8,5 h

Peso: Kg 1,3

AR10016 – ESEMPI D'USO:

Le immagini che seguono dimostrano alcuni possibili dettagli/azione eseguibili in posizioni e difficoltà diverse

|  |  |  |
|---|---|--|
| Azione 1: azionamento dell'interruttore (dita) | Azione 2: inserimento della spina (1 mano) | Azione 3: aggancio prolunga (2 mani) |
|  | <p>In questo esempio il paziente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in posizione accovacciata • esegue l'azione 2 <p>Mentre l'ausilio è stato fissato all'elemento portante ERGO 400 (art. AR10004)</p> <ul style="list-style-type: none"> • regolato sul piano verticale • in posizione molto bassa | |
|  | <p>In questo esempio il paziente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in piedi • esegue l'azione 3 <p>Mentre l'ausilio è stato fissato all'elemento portante ERGO 400 (art. AR10004)</p> <ul style="list-style-type: none"> • regolato sul piano verticale • ad una altezza media | |

AR10017 MANIGLIE

Composto da una maniglia da finestra (rotazione 180° con perno centrale) e da una maniglia da porta (rotazione 90° con perno laterale). Quest'ultima, a seconda di come il sussidio viene posizionata sul pannello a muro può essere usata con la mano dx o con la mano sx ed alla giusta altezza può simulare anche il movimento dei sistemi finestra con apertura "a ribalta".

Dimensioni: cm 39,5 x 17,5 x 8 h
Peso: Kg 1,5

AR10017 – ESEMPIO D'USO:

| <i>Dettaglio azione sulla maniglia-porta</i> | <i>Posizionamento ausilio su elemento portante</i> | |
|---|--|---|
|  |  | <p><i>L'immagine a lato suggerisce l'utilizzo dell'ausilio inserito sull'elemento portante ERGO 100 (art. AR10003).</i></p> <p><i>Viene utilizzato anche il GONIOMETRO (art. 02037) per agevolare il mantenimento della corretta postura.</i></p> |

AR10018 BICCHIERI



Peso: Kg 1,3

Nelle prese della tazza con le tre dita si utilizza il peso dell'oggetto perché la sua circonferenza è sostenuta dalla presa formata da pollice e medio ed un gancio costituito dall'indice.

Questa presa richiede un'eccellente stabilità del pollice e del medio, oltre all'integrità del flessore profondo dell'indice e dell'adduttore del pollice, indispensabile in questo compito.




Per la presa del bicchiere è importante avere una buona capacità di utilizzare in maniera sinergica la muscolatura flessoria/estensoria sia della mano sia del resto dell'arto superiore per la fase di raggiungimento e successiva presa.

Si può anche agire sulla capacità del paziente di aprire la mano per afferrare/rilasciare il bicchiere a diverse altezze.

Possono venir inseriti comuni bicchieri in plastica "usa e getta".

Dimensioni: cm 39,5 x 17,5 x 13,8 h

AR10018 – ESEMPI D'USO:

| Dettaglio azione | Posizionamento ausilio su elementi portanti | |
|---|--|---|
|  |  | <p><i>L'immagine a lato suggerisce l'utilizzo dell'ausilio inserito sull'elemento portante ERGO 400 (art. AR10004) con il paziente in piedi.</i></p> <p><i>La variazione dell'altezza modifica la difficoltà dell'esercizio.</i></p> <p><i>Viene utilizzato anche l'INCLINOMETRO (art. 02036) per agevolare il mantenimento della corretta postura.</i></p> |
| <p><i>Nel caso a destra viene simulato lo spostamento di liquidi tra diversi bicchieri:</i></p> |  | <p><i>In questo caso, l'ausilio è inserito sull'elemento portante ERGO 100 (art. AR10003) con il paziente in posizione seduta.</i></p> <p><i>Anche qui è stato aggiunto l'INCLINOMETRO (art. 02036) per agevolare il mantenimento della corretta postura.</i></p> |

AR10019 CLIP E BOTTONI

Per quanto riguarda il sussidio con i quattro clip agganciabili, è indispensabile una discreta forza di pressione da parte del primo dito.

È necessario mantenere l'articolazione Trapezio-Metacarpale in una posizione di massima congruenza tra i capi ossei, mediante l'attività dei muscoli intrinseci, che si contraggono per stabilizzare l'articolazione.

L'obiettivo è ridurre la sublussazione radiale del metacarpo durante il compito di imprimere forza col pollice, perché questa è causa di dolore nelle patologie da rizoartrosi.

Per quanto concerne il compito di abbottonarsi, è indispensabile una maggiore precisione e l'indipendenza di azione di ciascun dito. Il pollice oppone il suo

polpastrello a quello dell'indice e del medio, per inclinare il bottone e spingerlo all'interno dell'asola.

Una non corretta opposizione terminale rende il compito impossibile, a causa della forma dell'oggetto.

Il sussidio è composto da un lato con 4 clip agganciabili a pressione e dall'altro lato con 4 bottoni uguali a quelli presenti su molti capi di abbigliamento.

Dimensioni: cm 39,5 x 17,5 x 2,5 h

Peso: Kg 1,2

AR10019 – ESEMPIO D'USO:

| Dettaglio azione | Posizionamento ausilio su elemento portante | |
|---|--|---|
|  |  | <p><i>L'immagine a lato suggerisce l'utilizzo dell'ausilio inserito sull'elemento portante ERGO 400 (art. AR10004).</i></p> |

AR10020 STRINGHE

Questo ausilio si presta in modo particolare a diversi tipi di utilizzo.

1) Posizionamento da tavolo: in questa posizione il compito risulta essere più facilitato rispetto al posizionamento in verticale per il fatto che il paziente non risulta affaticato dalla necessità di dover mantenere sollevate e stabilizzate le braccia durante il compito.

2) Posizionamento a pannello verticale: per effettuare questi compiti, è indispensabile una prensione con opposizione terminale; tale presa è la più fine e la più precisa perché consente di tenere saldamente un oggetto. Il pollice si oppone con l'estremità del polpastrello alla superficie ungueale dell'indice afferrando la stringa e grazie a movimenti di prono supinazione dell'avambraccio, associati a flessione estensioni del polso, rendono possibile il compito di infilarla nei diversi fori.


Per entrambi i compiti, la mano contro laterale funge da stabilizzatrice dell'oggetto ed è indispensabile una buona coordinazione per risolvere i compiti. Bisogna tenere presente che una lesione anche minima che danneggia questi distretti articolari può compromettere questa presa a pinza: è necessaria infatti la completa articolazione passiva dell'IF distale del secondo dito e la stabilità del flessore profondo e dall'attivazione sinergica del flessore lungo del pollice.

Il sussidio è composto da un lato con lacci passanti per "occhielli" (anelli chiusi) e dall'altro lato con lacci agganciati in direzione "obliqua" a ganci aperti, entrambi cromati ed uguali a quelli presenti su molti tipi di calzature.

Dimensioni: cm 39,5 x 17,5 x 2,5 h

Peso: Kg 1,1

AR10020 – ESEMPIO D'USO:

| | |
|--|---|
|  | <p><i>L'immagine a lato suggerisce l'utilizzo dell'ausilio inserito sull'elemento portante ERGO 400 (art. AR10004), essendo infatti simile al precedente come posizioni, risultando invece completamente diverso nel tipo e nella difficoltà dell'esecuzione.</i></p> |
|--|---|

AR10021 FIBBIE

Serve una buona coordinazione occhio-mano per infilare la cerniera.

Per mettere in tensione le parti dopo averla infilata ci si avvale di una presa sub termino-laterale.

La faccia palmare del polpastrello del pollice si appoggia sulla faccia esterna della prima falange dell'indice.

I muscoli che stabilizzano la presa sono il primo interosseo dorsale, con azione sull'indice, sul flessore breve, il primo interosseo palmare e l'adduttore del pollice.

Il sussidio è composto da un lato con una Fibbia-Cintura a clip con lunghezza regolabile e dall'altro lato con un lembo completo di Cerniera apribile.





Pure il sussidio Fibbia-Cintura a clip necessita di buona coordinazione e di una discreta forza da applicare con il pollice in opposizione all'indice per sganciare il

dispositivo di chiusura.

Dimensioni: cm 39,5 x 17,5 x 4 h

Peso: Kg 1,1

AR10021 – ESEMPI D'USO:

| <i>Le immagini che seguono dimostrano alcuni possibili dettagli/azione diversi</i> | | |
|--|---|---|
|  |  |  |
| <i>Azione 1: aggancio/sgancio fibbia</i> | <i>Azione 2: regolazione lunghezza fibbia</i> | <i>Azione 3: aggancio/sgancio e chiusura/apertura cerniera</i> |
|  | <p><i>In questo esempio il paziente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • è in piedi • esegue l'azione 3 <p><i>Mentre l'ausilio è stato fissato all'elemento portante ERGO 400 (art. AR10004)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • regolato sul piano verticale • in posizione medio-alta | |

AR10022 AVVITAMENTO PERNI

Per effettuare i compiti di questo kit è indispensabile un lavoro coordinato bimanuale.

In questa modalità di pressione pollice e indice si oppongono con la faccia palmare del polpastrello.

In questa presa sono sinergici all'adduttore anche i muscoli tenari flessori della prima falange del pollice: flessore breve, primo interosseo palmare, abduuttore breve. La diversa forma della testa della vite rende la presa più o meno facile e stabile.

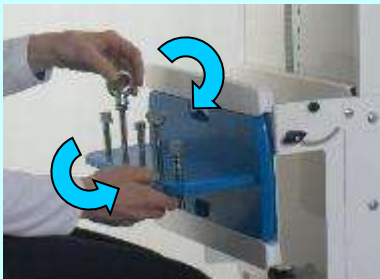


È inoltre previsto un lavoro bimanuale, con una mano che funge da fissazione della vite, mentre l'altra è impegnata nel compito di rotazione per svitare/avvitare il bullone.

Il sussidio è composto da 5 forme diverse di "testa" dei perni per diversi livelli di difficoltà nell'impugnatura con le dita.

Dimensioni: cm 39,5 x 17,5 x 13,8 h

Peso: Kg 2

AR10022 – ESEMPI D'USO:

| Dettaglio azione | Posizione dell'ausilio sulla struttura portante | |
|---|---|--|
|  |  | <p><i>In questo esempio il paziente effettua l'avvitamento in verticale...</i></p> <p><i>... proprio perché l'ausilio è stato fissato all'elemento portante ERGO 400 (art. AR10004) con il piano inclinabile regolato in posizione verticale</i></p> |
| |  | <p><i>Mentre in questo esempio il paziente effettua l'avvitamento in orizzontale... perché regolando il piano inclinabile in orizzontale anche l'ausilio cambia posizione.</i></p> <p><i>In entrambi i casi è stato utilizzato l'elemento portante ERGO 400 (art. AR10004)</i></p> |

AR10023 SLALOM ELASTICO




Il sussidio è stato realizzato per esercitare il soggetto in compiti di “slalom” tra i pioli, secondo una sequenza di volta in volta determinata dal terapeuta. È richiesta precisione e coordinazione nei movimenti, per mantenere in tensione e guidare il filo elastico durante l’esercizio; la presenza dell’anello ne facilita la prensione.

Sono applicati 5 pioli in materiale plastico: ad uno di questi è agganciato un elastico da “guidare” a seconda delle richieste del terapeuta.

Dimensioni: cm 39,5 x 17,5 x 10 h

Peso: Kg 1,5

AR10023 – ESEMPI D’USO:

| Dettaglio azione | Posizione dell’ausilio sulla struttura portante | |
|---|---|--|
|  |  | <p><i>Il paziente, oltre che in piedi, può ovviamente effettuare questo esercizio anche da seduto.</i></p> <p><i>Per questo esempio l’ausilio è stato fissato all’elemento portante ERGO 400 (art. AR10004) con il piano regolato in posizione leggermente inclinata</i></p> |
| |  | <p><i>In questo esempio il paziente, sempre in piedi, simula l’effetto di appendere una giacca.</i></p> <p><i>Si è voluto in tal modo segnalare la possibilità di ampliare la gamma degli esercizi lasciando spazio all’immaginazione del terapeuta.</i></p> <p><i>In entrambi i casi è stato utilizzato l’elemento portante ERGO 400 (art. AR10004)</i></p> |

AR10024 AVVITAMENTO CILINDRI

L'azione di avvitare/svitare è una presa tridigitale in cui il pollice è posizionato lateralmente, mentre la seconda falange del medio si oppone al primo dito. Il ruolo di contrapposizione del medio al pollice è rinforzato dall'appoggio che il terzo dito ottiene dal quarto e quinto dito.





I tre diversi diametri-testa, danno la possibilità di aumentare la complessità del compito.

Il sussidio è composto da 3 diametri-testa per diversi livelli di difficoltà nell'impugnatura con la mano-polso con l'idea di simulare i tappi di un contenitore alimentare, una lampadina, il pomello del gas, ecc.

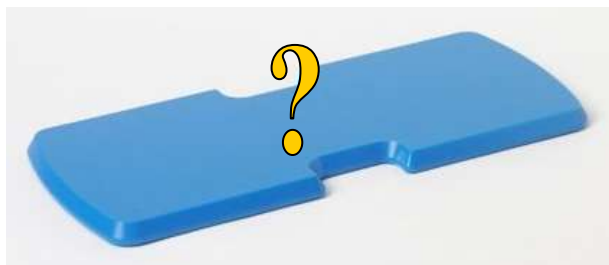
Dimensioni: cm 39,5 x 17,5 x 13,8 h

Peso: Kg 2,5

AR10024 – ESEMPI D'USO:

| Dettaglio azione | Posizioni dell'ausilio sulle strutture portanti | |
|---|---|---|
|  |  | <p>Avvitamento in verticale verso il basso con il paziente in piedi. Classico esempio di apertura-barattolo.</p> <p>Per questo esempio l'ausilio è stato fissato all'elemento portante ERGO 100 (art. AR10003) ad una altezza medio-bassa.</p> |
| |  | <p>Avvitamento in verticale verso l'alto con il paziente in piedi. Classico esempio di avvitamento lampadina.</p> <p>Per questo esempio l'ausilio è stato fissato all'elemento portante ERGO 400 (art. AR10004) alla massima altezza.</p> |
| |  | <p>Avvitamento inclinato con il paziente seduto. Esempio di manopola-gas con paziente in carrozzina.</p> <p>Per questo esempio l'ausilio è stato fissato all'elemento portante TILT ERGO (art. AR10007), appoggiato sul TAVOLO ERGO (art. AR10006).</p> |

6. PERSONALIZZAZIONE DEL SUSSIDIO



Nella ricerca continua di migliorare questo progetto, implementandolo con nuovi sussidi di lavoro ed applicazioni, preghiamo persona interessata a segnalarci eventuali esigenze specifiche che al momento non sono contemplate nell'offerta di serie a catalogo.

Inviateci liberamente la Vostra richiesta all'indirizzo e-mail: tecnico@chinesport.it
La richiesta sarà seriamente valutata per una personalizzazione su misura o per successiva produzione in serie.

7. MANUTENZIONE E PULIZIA

Gli interventi di manutenzione ordinaria vanno eseguiti almeno una volta ogni 12 mesi.

| FREQUENZA | OPERAZIONE |
|------------|---|
| semestrale | Pulizia generale apparecchiatura |
| | Ispezione visiva e funzionale della apparecchiatura, sistemi di regolazione ed elastici |

Per la pulizia utilizzare un panno inumidito in acqua e detergente non aggressivo.
Evitare che altri liquidi raggiungano qualsiasi parte dell'apparecchiatura.

EMAIL DIRETTO PER L'ASSISTENZA TECNICA

assistenza@chinesport.it

In alternativa è possibile comunicare a mezzo fax n° (+39) 0432-621698 o telefono al (+39) 0432 621699

8. GARANZIA

CONDIZIONI GENERALI ASSISTENZA POST-VENDITA ARTICOLI CHINESPORT

La durata della garanzia è di 24 mesi dalla data di consegna.

La garanzia non copre i materiali di consumo, le batterie ricaricabili, e in generale tutto il materiale soggetto ad usura, i guasti causati da urti, cadute, uso errato o improprio, eventi accidentali, danni causati dal trasporto. Qualora l'apparecchiatura risulti manomessa, la garanzia decade automaticamente.

La riparazione delle apparecchiature sarà eseguita in relazione al guasto dichiarato.

Il preventivo dovrà essere richiesto espressamente.

L'eventuale pagamento si intende in contrassegno, salvo accordi particolari.

Per ogni controversia l'unico foro competente è quello di UDINE.

RIPARAZIONI IN GARANZIA

Le riparazioni in garanzia dovranno essere richieste espressamente.

Le riparazioni in garanzia si intendono presso il nostro laboratorio e previa autorizzazione.

Per i prodotti inviati con l'imballo originale, la spedizione di ritorno sarà effettuata in porto franco.

Per la riparazione in garanzia occorre un documento fiscale dove la data d'acquisto rientri nei tempi di garanzia, (bolla di vendita, fattura d'acquisto, scontrino fiscale).

Qualora, al momento del controllo, il prodotto risulti perfettamente funzionante vengono comunque addebitate al cliente le spese di ricerca guasto.

RIPARAZIONI FUORI GARANZIA

Per le riparazioni fuori garanzia effettuate nei nostri laboratori previa autorizzazione, le spese di trasporto sono a carico del cliente.

Limitatamente alle parti sostituite nell'intervento effettuato, la garanzia sulla riparazione è di 12 mesi dal ritiro della macchina

Qualora, al momento del controllo, il prodotto risulti perfettamente funzionante vengono comunque addebitate al cliente le spese di ricerca guasto.

RIPARAZIONI A DOMICILIO

In caso di riparazione presso il cliente, occorre richiesta scritta ove siano indicate le generalità complete del richiedente, il tipo di macchina ed il guasto.

Il costo chilometrico del trasferimento del tecnico è da concordare in relazione all'urgenza del cliente.

Nel caso in cui la macchina in oggetto dell'intervento sia in garanzia saranno addebitati solamente i costi del trasferimento.

Il tempo viene conteggiato dalla partenza del tecnico dal nostro laboratorio fino al suo rientro, l'ora di rientro sarà stimata sulla base del tempo impiegato all'andata.

VENDITA PARTI DI RICAMBIO E CONSUMABILI

Gli ordini dovranno pervenire per scritto specificando il cliente, l'articolo, la modalità di spedizione, nonché i dati fiscali esatti del cliente.

I tempi di evasione de ll'ordine potranno variare in dipendenza della disponibilità del materiale.

Non si accettano resi per le parti di ricambio

Il pagamento sarà contrassegno, salvo accordi particolari.

9. UTILIZZO SU PIANO VERTICALE E/O INCLINATO

LA MODULARITA'

La modularità si spiega con la varietà delle soluzioni proposte nell'esecuzione degli esercizi occupazionali, che possono essere svolti sia in posizione eretta che seduta.

Per permettere questo, è possibile applicare ogni singolo sussidio a delle strutture portanti configurabili, di diverso tipo. Tali articoli, abbinabili in qualsiasi momento, possono venire attrezzati con i sussidi ritenuti più opportuni di volta in volta, e scelti tra le librerie tematiche disponibili e già presentate in questo manuale.

A parità di spazio impiegato dal pannello a parete sarà, quindi, possibile variare gli esercizi terapeutici da far eseguire al paziente in posizione eretta. Il tempo di allestimento del pannello con i moduli prescelti da parte del terapeuta è minimo.

Esempi modularità



Nei 2 esempi qui sopra, l'ausilio scelto viene applicato sul pannello ERGO 100 (art. AR10003) il quale ne permette l'utilizzo in posizioni ed altezze diverse.

Nei 2 esempi qui sopra, l'ausilio scelto viene applicato all'elemento TILT ERGO (art. AR10007) che ne permette la regolazione dell'inclinazione. A sua volta questa coppia si può impiegare su un piano orizzontale (nell'immagine è raffigurato il TAVOLO ERGO) oppure in verticale, abbinato al pannello ERGO 100 (art. AR10003).

Taluni esercizi svolti in posizione eretta potranno quindi essere eseguiti anche in posizione seduta, utilizzando un tavolo comune oppure l'apposito TAVOLO ERGO AR10006 (pieghevole) per una più completa configurazione della stazione di lavoro.

Come evidenziato nelle immagini, la flessibilità del programma "TEOREMA" deriva dalla necessità di dare al paziente la possibilità di rendere l'esercitazione più funzionale alle sue limitazioni. Una volta determinato il sussidio col quale si intende lavorare, è possibile quindi utilizzarlo nella posizione più ideale.

LA FLESSIBILITA'

Per comprendere meglio come il sistema si può adattare alle necessità del paziente, basti osservare le immagini seguenti per capire che praticamente ogni sussidio può essere ripetuto in tutte (o quasi) le posizioni indicate, magari seguendo anche un "percorso" graduale con l'aumento della difficoltà nella pratica dell'esercizio.

La possibilità di riposizionare più in alto il singolo modulo di lavoro, dà all'esercitazione una caratteristica di gradualità e progressione in relazione al miglioramento del paziente. Ogni singolo sussidio di lavoro può quindi essere utilizzato in orizzontale, in verticale ed in posizione inclinata da 0° a 90°.

Esempi flessibilità



Questa serie di immagini evidenzia un "percorso" possibile dell'ausilio scelto, quando applicato su una coppia di pannelli ERGO 100 (art. AR10003) leggermente distanti tra loro e fissati ad altezze diverse.

La stessa regolazione può essere ottenuta anche su 1 solo elemento ERGO 400 (art. AR10004) nel cui caso la singola variazione in altezza è minima (2,5 cm) e si unisce alla possibilità di variare anche l'inclinazione.

10. CONTROLLO DELLA POSTURA

Attraverso l'esercizio il paziente deve raggiungere un progressivo perfezionamento dei movimenti, dalla complessità richiesta dai movimenti della spalla, del braccio, dell'avambraccio e del gomito, al movimento fine a livello distale del polso, della mano e delle dita. Per rendere possibile la posizione stabile del braccio, sulla quale si attiva la manualità fine della mano, è di fondamentale importanza agire sul controllo prossimale del tronco. L'attenzione non deve essere rivolta solo all'interazione con il sussidio ma deve tenere conto anche della modalità con la quale il soggetto utilizza i diversi distretti corporei.




Gesti semplici quali aprire/chiedere una porta o una finestra, prendere un bicchiere d'acqua, se inseriti in contesti terapeutici con strumenti di controllo posizionale, possono risultare molto utili ad un corretto ri-apprendimento funzionale.

L'utilizzo di strumenti a feedback posizionali (inclinometro - goniometro) permette di portare l'attenzione del paziente sul comportamento motorio di distretti corporei di cui il paziente non sempre ha piena consapevolezza, fornendo informazioni sulla performance e focalizzando l'attenzione su aspetti importanti del gesto.

Inoltre l'aggiunta del Feedback assume un effetto motivante e produce un immediato incremento della prestazione.

Gli esempi che seguono suggeriscono l'abbinamento tra gli ausili, i supporti portanti del progetto Teorema ed i componenti del Controllo Posturale: evidenziano come utilizzare dei semplici elementi per verificare il movimento effettuato dal paziente per l'esercizio richiesto, ed eventualmente organizzare un percorso riabilitativo per la correzione dello spostamento.

Ovviamente le possibilità di combinazione variano in funzione dell'ausilio, dell'esercizio, della postura del paziente, etc. permettendo al terapeuta di sviluppare programmi di lavoro personalizzate sulle esigenze del paziente.

| <i>Esempi d'uso</i> | | |
|--|--|---|
|  | | <i>In questo esempio viene impiegato l'ausilio BICCHIERI (art. AR10018) agganciato ad un pannello ERGO 100 (art. AR10003) con la paziente che indossa l'INCLINOMETRO (art. 02036).</i> |
|  | | <i>In questo esempio viene impiegato l'ausilio SPIRALE ORIZZONTALE (art. AR10008) agganciato al supporto ERGO 400 (art. AR10004) con la paziente che indossa il set FEEDBACK POSIZIONALI (art. 02038)</i> |
|  | | <i>In questo esempio viene impiegato l'ausilio MANIGLIE (art. AR10017) agganciato ad un pannello ERGO 100 (art. AR10003) con la paziente che indossa il GONIOMETRO (art. 02037).</i> |
| <p>Nota: tra le immagini degli esempi precedenti, quella a Sx rappresenta la postura corretta, mentre quella a Dx evidenzia una posizione scorretta.</p> | | |

11. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ - DECLARATION OF CONFORMITÀ DÉCLARATION DE CONFORMITÉ – DECLARACIÓN DE CONFORMIDAD

SECONDO L'ALLEGATO VII DELLA DIRETTIVA 93/42/CEE MODIFICATA DALLA 2007/47/CE
 ACCORDING TO ATTACHED VII OF THE DIRECTIVE 93/42/EEC AMENDED BY 2007/47/CE
 SELON L'ANNEXE VII DE LA DIRECTIVE 93/42/CEE MODIFIÉE PAR LA 2007/47/CE
 SEGÚN EL ANEXO VII DE LA DIRECTIVA 93/42/CEE MODIFICADO POR LA 2007/47/CE



| | | | | |
|--|---|--|---|--|
| <p>Codice articolo - <i>Product code</i> <i>Code de l'article - Código del artículo</i> Denominazione prodotto-<i>Product name</i> <i>Dénomination du produit-Denominación del producto</i></p> <p>Destinazione d'uso <i>Intended use</i> <i>Destination d'emploi</i> <i>Destino de empleo</i> <i>Zweckbestimmung</i></p> <p>Classificazione 93/42/CEE – <i>93/42/CEE Class</i> <i>Classification 93/42/CEE – Clasificación 93/42/CEE</i></p> <p>Produttore – <i>Manufacturer</i> <i>Producteur - Productor</i></p> | <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; vertical-align: top;"> <p>AR10008 SPIRALE ORIZZONTALE AR10011 VITE SENZA FINE AR10014 PRONO SUPINAZIONE AR10017 MANIGLIE AR10020 STRINGHE AR10023 SLALOM ELASTICO</p> </td> <td style="width: 33%; vertical-align: top;"> <p>AR10009 SPIRALE VERTICALE AR10012 FLESSO ESTENSIONE AR10015 CHIAVISTELLI AR10018 BICCHIERI AR10021 FIBBIE AR10024 AVVITAMENTO CILINDRI</p> </td> <td style="width: 33%; vertical-align: top;"> <p>AR10010 SPIRALE OBLIQUA AR10013 SCALETTA 10 AR10016 ELETTRICITA' AR10019 CLIP E BOTTONI AR10022 AVVITAMENTO PERNI</p> </td> </tr> </table> <p><i>Ausili per riabilitazione funzionale arti superiori</i> <i>Devices for upper limbs functional rehabilitation</i> <i>Aides de réhabilitation fonctionnelle pour les membres supérieurs</i> <i>Ayudas de rehabilitación funcional de las extremidades superiores</i> <i>Hilfsmittel zur funktionellen Rehabilitation der oberen Gliedmaßen</i></p> <p style="text-align: center;">I</p> <p>Chinesport S.p.a. – via Croazia, 2 – 33100 UDINE (Italy) www.chinesport.it</p> | <p>AR10008 SPIRALE ORIZZONTALE AR10011 VITE SENZA FINE AR10014 PRONO SUPINAZIONE AR10017 MANIGLIE AR10020 STRINGHE AR10023 SLALOM ELASTICO</p> | <p>AR10009 SPIRALE VERTICALE AR10012 FLESSO ESTENSIONE AR10015 CHIAVISTELLI AR10018 BICCHIERI AR10021 FIBBIE AR10024 AVVITAMENTO CILINDRI</p> | <p>AR10010 SPIRALE OBLIQUA AR10013 SCALETTA 10 AR10016 ELETTRICITA' AR10019 CLIP E BOTTONI AR10022 AVVITAMENTO PERNI</p> |
| <p>AR10008 SPIRALE ORIZZONTALE AR10011 VITE SENZA FINE AR10014 PRONO SUPINAZIONE AR10017 MANIGLIE AR10020 STRINGHE AR10023 SLALOM ELASTICO</p> | <p>AR10009 SPIRALE VERTICALE AR10012 FLESSO ESTENSIONE AR10015 CHIAVISTELLI AR10018 BICCHIERI AR10021 FIBBIE AR10024 AVVITAMENTO CILINDRI</p> | <p>AR10010 SPIRALE OBLIQUA AR10013 SCALETTA 10 AR10016 ELETTRICITA' AR10019 CLIP E BOTTONI AR10022 AVVITAMENTO PERNI</p> | | |

I dispositivi sopra elencati sono conformi ai requisiti essenziali della Direttiva sui Dispositivi Medici 93/42/CEE e successive modifiche

The devices listed above comply with the essential requirements of MDD 93/42/EEC and subsequent amendments.

Les dispositifs du dessous sont conformes aux qualités essentielles de la Directive sur les dispositifs médicaux 93/42/CEE et suivantes modifications.

Los dispositivos sobre listados son conformes a los requisitos esenciales de la Directiva sobre los dispositivos médicos 93/42/CEE y sus posteriores modificaciones.

Udine, 2012.10.30

CHINESPORT S.p.A.
(Rapp. Legale)